



L'importanza di difendere sempre il diritto ad avere un'opinione contraria!

## Descrizione

default watermark



Sul dibattito a proposito del Ddl Zan, ti segnaliamo:

- [I dubbi sul Dddl Zan](#) di *Riccardo Rossotto*
- [L'Europa una Lgbtq zone](#) di *Cinzia Gaeta*

Finalmente una schiarita sulla revisione del testo del decreto Zan.

Due autorevoli rappresentanti del pensiero favorevole al decreto Zan , Gianni Cuperlo e Luigi Manconi,

hanno pubblicato in questi giorni un contributo sul quotidiano la Repubblica che propone il recepimento di alcune modifiche importanti al testo respinto in Senato, accogliendo proposte che erano state finora non accolte in modo sgradevole, molto rigido e non dialettico, quasi con sdegno, dai firmatari della proposta di legge.

Dal "vergognatevi" rivolto a quei senatori che avevano votato contro il decreto, nella votazione segreta a Palazzo Madama, siamo finalmente passati ad una fase meno intransigente e pi<sup>1</sup> rispettosa del confronto tra opinioni diverse.

Come ha scritto Michele Serra: "E con un certo sollievo che leggo, nell'intervento di Cuperlo e Manconi a sostegno di una ripresa della battaglia politica contro l'omotransfobia, di un "eccesso definitorio" come punto criticabile della legge Zan".

Un paio di mesi fa, su questa testata, avevamo evidenziato esattamente la stessa cosa: la necessit<sup>1</sup> di una revisione "meno definitoria" del testo di legge.

Un testo condivisibile nelle finalit<sup>1</sup>, a nostro parere, ma da riscrivere per un eccesso "definitorio" che rischiava di mettere in crisi e far vacillare l'inviolabile diritto costituzionale della difesa della propria opinione.

Aldi del merito di questa vicenda, ci preme sottolineare l'importanza dell'esistenza nel nostro paese di un dibattito aperto e costruttivo che non declini su forme di oltranzismo pregiudiziale con esempi come il "vergognatevi" di palazzo madama.

Ed " proprio per questi motivi che, con un gruppo di amici, ormai oltre 30 mesi fa, abbiamo deciso di tenere in vita questa storica testata proprio perch<sup>1</sup> non scomparisse una voce indipendente ed autonoma in un panorama nazionale a forte rischio di conformismo e di esclusione delle opinioni non politically correct.

Proprio su questo delicato aspetto della nostra affaticata democrazia in cui il pensiero "non dominante" culturalmente fa fatica ad esprimersi e a trovare spazio sui media, " intervenuto Ernesto Galli della Loggia sul Corriere della Sera.

Il professore ha voluto, ancora una volta, enfatizzare l'importanza di poter contare nel dibattito politico sul rispetto delle opinioni delle minoranze, quelle non gradite a chi in quel momento rappresenta la maggioranza del pensiero .

Infatti, proprio la mancanza di questo confronto e di un dibattito democratico, aperto, rispettoso dell'opinione altrui, possono portare al silenzio, alla non partecipazione, al pesante astensionismo che abbiamo potuto constatare durante le ultime elezioni amministrative.

Dobbiamo cercare di invertire questo trend che segnala un pericoloso distacco, una lontananza densa di insidie da parte di una fetta della popolazione superiore al 50% dei cittadini che avrebbero il diritto a partecipare alla vita politica del proprio paese e decidono di non farlo.

Il modo migliore per cercare di realizzarlo , a nostro avviso, Ã" proprio quello di permettere a tutti di poter esprimere le proprie idee, anche e soprattutto quelle contrarie al cosiddetto vissuto comune, come il testo originario del decreto Zan appunto.

**Riccardo Rossotto**

**CATEGORY**

1. AttualitÃ

**POST TAG**

1. blog

**Categoria**

1. AttualitÃ

**Tag**

1. blog

**Data di creazione**

07/11/2021

**Autore**

riccardo-rossotto

default watermark